

2. È noto infatti che quando su di un mercato concorrono le seguenti condizioni:

a) le singole unità della merce sono tutte *identiche e sostituibili* fra di loro;

b) non esistono ostacoli alla loro *mobilità* da un punto all'altro del mercato;

c) non esistono ostacoli alla *trasferibilità* della loro domanda da un punto all'altro del mercato;

d) debbono esser tutte *contemporaneamente* vendute;

e) ciascuno dei venditori è *libero di vendere la quantità che vuole* a un prezzo dato; e ciascuno dei compratori è *libero di comperare la quantità che vuole* a un prezzo dato;

f) ciascuno dei venditori è *libero di contrattare* con ciascuno dei compratori e con ciascun altro dei venditori;

g) ciascuno dei compratori è *libero di ricontrattare* con ciascuno dei venditori e con ciascun altro dei compratori,

il prezzo della merce non può, in un istante di tempo, non essere uguale per ciascuna unità entro tutto il mercato (legge d'indifferenza del prezzo).

Perchè dunque si possa diversificare o discriminare il prezzo, bisogna alterare qualcuna di quelle condizioni: una qualsiasi alterazione di tal genere costituisce appunto una di quelle barriere fra una parte e l'altra del « mercato », alle quali poc'anzi s'è alluso. Infatti, se nessuna delle condizioni *a-g* venisse modificata, e tuttavia si stabilissero due prezzi differenti su due punti diversi del mercato o per due distinti gruppi di operatori, immantinente si farebbero operazioni di « arbitraggio », per effetto delle quali una certa quantità di merce sarebbe comperata nei punti di minor prezzo e rivenduta in quelli di prezzo più alto sino a che l'uguaglianza del prezzo fosse ristabilita. Le operazioni di arbitraggio sono, come è noto, frequentissime nel mercato dei titoli negoziati in borsa, appunto perchè il mercato dei valori è, fra i mercati reali, quello sul quale meno incompiutamente si verificano le condizioni di un « perfetto mercato » teorico. Ma operazioni di arbitraggio si posson fare e si fanno su ogni specie di merci: il commercio d'intermediazione consta specialmente di operazioni d'arbitraggio. E ad ogni modo, della loro possibilità bisogna necessariamente tener conto in una teoria generale della discriminazione dei prezzi.